



*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud*

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTA**, in particolare, la Missione 5 - Inclusione e coesione -, Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale -, Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso ai documenti amministrativi la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

**VISTA** la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;

**VISTO** il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle



pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’art. 10, che ha istituito l’Agenzia per la coesione territoriale le cui competenze sono state riordinate dall’art. 4-ter del DL n.86/18, convertito con modificazioni dalla L. n. 97/18, in combinato disposto ex art. 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178,;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” ed in particolare l’articolo 1:

- comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico finalizzato a supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation EU;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” ed in particolare l’articolo 3 inerente le verifiche antimafia;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**VISTO** il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia.”;

**VISTO** il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazione, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modifiche dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” ed in particolare l’articolo 50, comma 1 che prescrive la chiusura dell’Agenzia per la coesione territoriale con decorrenza dalla data indicata in un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;



**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni, ed in particolare l’articolo 5, comma 3, secondo alinea e l’articolo 24 - *bis*, relativo all’istituzione del Dipartimento per le politiche di coesione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2016, di riorganizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’art. 8, comma 1, del DL n. 77/2021, tra cui il Ministro per il Sud e la coesione territoriale individuato quale titolare della Missione 5, Inclusione e coesione, Componente 3, Interventi speciali per la coesione territoriale, viene assegnato un importo pari a 1.345.000.000,00 per la realizzazione degli Investimenti 1, 2 e 3;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l’altro, nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito «PNRR») di competenza del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 novembre 2022 di conferimento dell’incarico di Capo dipartimento per le politiche di coesione al Dott. Michele Palma, consigliere del ruolo dei dirigenti di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 recante “Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 - Soppressione dell’Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione”, e in particolare:

- l’articolo 1 di soppressione dell’Agenzia per la coesione territoriale, *ex art.* 50 c1, del DL 13/23 come convertito in legge, con decorrenza dal 1 dicembre 2023;
- l’articolo 2 di trasferimento dell’esercizio delle funzioni assegnate all’Agenzia per la coesione



territoriale attribuendole al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi al predetto ente e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie;

- l'articolo 10 di modifica della denominazione del Dipartimento per le politiche di coesione in Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 con il quale, tra l'altro, al Ministro per il Sud e la coesione territoriale, individuato quale titolare della Missione 5, Componente 3, viene assegnato un importo pari a 1.345.000.000,00 per la realizzazione degli Investimenti 1, 2 e 3;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.";

**VISTO** il decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 12 ottobre 2021 concernente l'Organizzazione interna dell'Unità di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione, ai sensi dell'articolo 8 del citato DL n. 77/2021;

**VISTO** il decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR 22 novembre 2023 recante "Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud";

**VISTA** la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" e in particolare, le condizioni specifiche di cui all'ALLEGATO III e relative Circolari applicative;

**VISTA** la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

**VISTA** la Circolare 27 aprile 2023, n. 19 di cui al prot. 86949, emanata dal Dipartimento per la Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze inerente all'"Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU" ed in particolare il paragrafo inerente le anticipazioni destinate al finanziamento di nuovi progetti;

**VISTA** la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2332-P del 29 dicembre 2021, acquisita al protocollo della soppressa Agenzia, in pari data, con il numero 20138, con la quale la soppressa Agenzia per la coesione territoriale è individuata quale Soggetto attuatore del citato investimento volto al contrasto della povertà educativa nel Mezzogiorno per un importo di 220 milioni di euro;

**VISTO** il decreto del Direttore generale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale 29 dicembre 2021, n. 313, come integrato dal successivo DDG n. 38/2022, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore* - finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU - annualità 2022, Avviso che al punto 16.3 prescrive, per i progetti utilmente posti in graduatoria, la sottoscrizione, da parte del Soggetto



capofila, di un Atto d'obbligo con il quale sono definiti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto;

**VISTO** il decreto del Direttore generale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale 14 novembre 2022, n. 410, con il qual è stata approvata, da ultimo, la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

**VISTO** il decreto del Capo Dipartimento 18 gennaio 2024, n. 00002, con in quale, in attuazione del punto 18 del citato Avviso, ha approvato, tra l'altro, le richieste di anticipazioni pervenute da parte di n. 40 Soggetti capofila per un importo complessivo pari a 933.959,17€, tra cui il progetto Codice ID 2022-PEM-00061 – CUP E84C22001830004;

**VISTO** il decreto del Capo Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud 26 gennaio 2024, n. 000005, con il quale, nelle more della definizione dell'assetto riorganizzativo delle strutture dipartimentali - al fine di garantire il corretto raggiungimento di Milestone e Target degli Interventi PNRR a titolarità del Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR (M5C3-2 "Farmacie Rurali" e M5C3-3 "Povertà educativa" -, è assegnata al dott. Riccardo Monaco, dirigente referendario della Presidenza del Consiglio dei Ministri con incarico di seconda fascia, il potere di firma degli atti amministrativi inerenti le attività e processi già in capo alla soppressa Agenzia per la coesione territoriale, ivi compresi gli esiti delle rendicontazioni e verifica della regolarità amministrativo-contabile nonché le Disposizioni di pagamento;

**PRESO ATTO** che nella disposizione di pagamento n. 2024490002 del 13 febbraio 2024, attuativa del citato DCD n. 00002/24, per un mero errore materiale è stato indicato, per il progetto codice ID 2022-PEM-00061 – CUP E84C22001830004, l'IBAN di altro soggetto beneficiario e precisamente del beneficiario PROMETEO 82 SOCIETA' COOP SOCIALE capofila del progetto codice ID 2022-PEM-00529 – CUP E54C22001260004;

**CONSIDERATO** che, per l'effetto di tale errore materiale, al progetto codice ID 2022-PEM-00529 – CUP E54C22001260004, è stato impropriamente trasferito, con quietanza esitata il 19 febbraio 2024 CRO 56135406701, l'importo di 24.919,10€ e che la PROMETEO 82 SOCIETA' COOP SOCIALE ha comunicato, per le vie brevi, l'improprio trasferimento;

**PRESO ATTO** che il suddetto trasferimento era di spettanza di altro Soggetto beneficiario;

**PRESO ATTO** della necessità di provvedere al recupero dell'importo di 24.919,10€ al fine di trasferire detta somma all'effettivo beneficiario ECCOM EUROPEAN CENTRE FOR CULTURAL ORGANISATION AND MANAGEMENT, soggetto capofila del progetto codice ID 2022-PEM-00061 – CUP E84C22001830004;

**CONSIDERATO** che, di conseguenza, è necessario recuperare il suddetto importo con versamento in entrata sul Conto di contabilità speciale 6295 ad opera del Soggetto beneficiario PROMETEO 82 SOCIETA' COOP SOCIALE, dando effettivamente seguito e completamento al citato DCD n. 000002/24;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

E' disposto il recupero della somma pari 24.919,10€, esitata per errore materiale con quietanza del 19 febbraio 2024 CRO 56135406701, a carico del Soggetto beneficiario PROMETEO 82 SOCIETA' COOP SOCIALE, CF/P.IVA 01732420656;

### **Art. 2**

Il Soggetto beneficiario PROMETEO 82 SOCIETA' COOP SOCIALE, CF/P.IVA 01732420656, provvede ad effettuare la restituzione di detta somma, entro tre giorni a decorrere dalla data di notifica



del presente atto, mediante accredito conto intestato a PNRR-PCM DIP SUD numero IT40A0100003245348200006295 riportando nella causale le seguenti indicazioni: Misura M5C3-1.3 - decreto del Capo Dipartimento n. 000002/2024 – restituzione anticipo.

Roma,

26 FEB. 2024

Dr. Riccardo MONACO